

DALLA PALAZZINA SERTORIO A CHASTEIRAN

Partenza: **Palazzina Sertorio (m. 1454)**

Arrivo: **Chasteiran (m. 750)**

Lunghezza: **m. 15600**

Tempo di percorrenza: **h 6 e 45'**

Dislivello in salita: **m. 1250**

Dislivello in discesa: **m. 1190**

La tappa conduce dall'alta val Sangone al vallone dei Bourcet nel Comune di Roure, in media val Chisone. E' possibile ultimare la parte in discesa su sentiero anziché su strada sterrata, riprendendo il percorso n. 342 poco a valle dell'alpe Colletto (palina di segnalazione). E' altresì possibile, in caso di stanchezza o di maltempo, dividere la tappa in due parti pernottando nella frazione Balma di Roure.

Dalla palazzina Sertorio, tornate a oltrepassare il guado del Sangone e raggiungete la pista agro-silvo-pastorale (segnavia n. 414, bolli bianco-rossi). Percorse poche decine di metri, ad un tornante a destra lasciate la pista per seguire una traccia che sale parallela al torrente.

Sfiorata la pista al tornante successivo, continuate sulla traccia che dapprima sovrasta il torrente, poi si abbassa per attraversarlo e quindi riprende a salire su un costone tra i pascoli. Senza farvi ingannare dalle tracce dei bovini, puntate agli edifici dell'alpe Sellery superiore (m. 1726). Dopo l'alpeggio, il sentiero di nuovo evidente si alza tra i pascoli con numerosi tornanti sempre in direzione ovest, fino a raggiungere il colle La Roussa (m. 2019, ore 2), caratterizzato da un pilone votivo.

Dal colle La Roussa, seguendo il percorso in discesa (segnavia n. 342, bolli bianco-rossi) tra dossi erbosi procedete verso destra fino a una spalla, quindi piegate in direzione ovest e raggiungete il piano con i ruderi dell'alpeggio Clot della Croce (m. 1835, ore 3). Continuate a scendere sul sentiero che traccia stretti tornanti fino a una bella conca di radi larici e ginepri e a uno sperone (m. 1750), piegando poi in diagonale con qualche svolta e – evitata una deviazione a sinistra che conduce ad alcune miniere abbandonate – raggiungendo un lariceto. Con piacevole tracciato a mezza costa nel bosco, oltrepassate il rio della Balma tra cascatelle e pini mughi, quindi contornate una conca erbosa abbassandovi al tornante di una strada sterrata. La sterrata scende all'alpe Colletto (m. 1517), poi prosegue a mezza costa, aggira un costone e con alcuni tornanti perviene in alle case Le Bergié del Comune di Roure (m. 1200, ore 4).

Giunti a fondovalle, attraversata la borgata Balma, raggiungete borgata Roreto (m. 854, ore 4 e 15') e oltrepassate il torrente Chisone. Giunti sul versante destro del corso d'acqua, imboccate una carrareccia ascendente (segnavia n. 310, bolli bianco-rossi) che, inizialmente tra castagni e bei pascoli fioriti, quindi tra rade resinose, segue il corso dell'impetuoso rio Bourcet fino ad attraversarlo una prima volta. Continuando in forte ascesa, talora con una lastricatura recente, la carrareccia passa sotto aspre e selvagge pareti rocciose, assai frequentate dai free-climber del Pinerolese.

Fiancheggiando il rio a tratti impetuoso, il tracciato prosegue in salita entrando ben presto in una selvaggia gola, ombreggiata da splendidi abeti bianchi. Dopo alcune serpentine si varca una seconda ed ultima volta il rio per passare sulla sua sponda orografica sinistra e, osservato in basso a sinistra l'edificio di un mulino dismesso cui sono ancora ben visibili le mole, rimontare, ora sì per sentiero con antica lastricatura, un costone boscoso che mette a Chazelet (m. 1323), primo villaggio del Bourcet.

Attraversato il borgo e lasciata a destra la ben segnalata "via alle Casette", si esce su una strada sterrata che, quasi in piano, conduce dopo alcune centinaia di metri alla ex scuola elementare (al paese ve ne erano ben due), appena a destra della quale si rientra in un esile ed inizialmente poco evidente sentiero. Con innumerevoli e ripidissimi zig-zag (i tornanti sono ben 32!) il tracciato

conduce a Chasteiran (m. 1509), capoluogo del Bourcet, ove nella ex casa parrocchiale si trova il Rifugio Serafin (ore 6 e 45' dalla partenza).